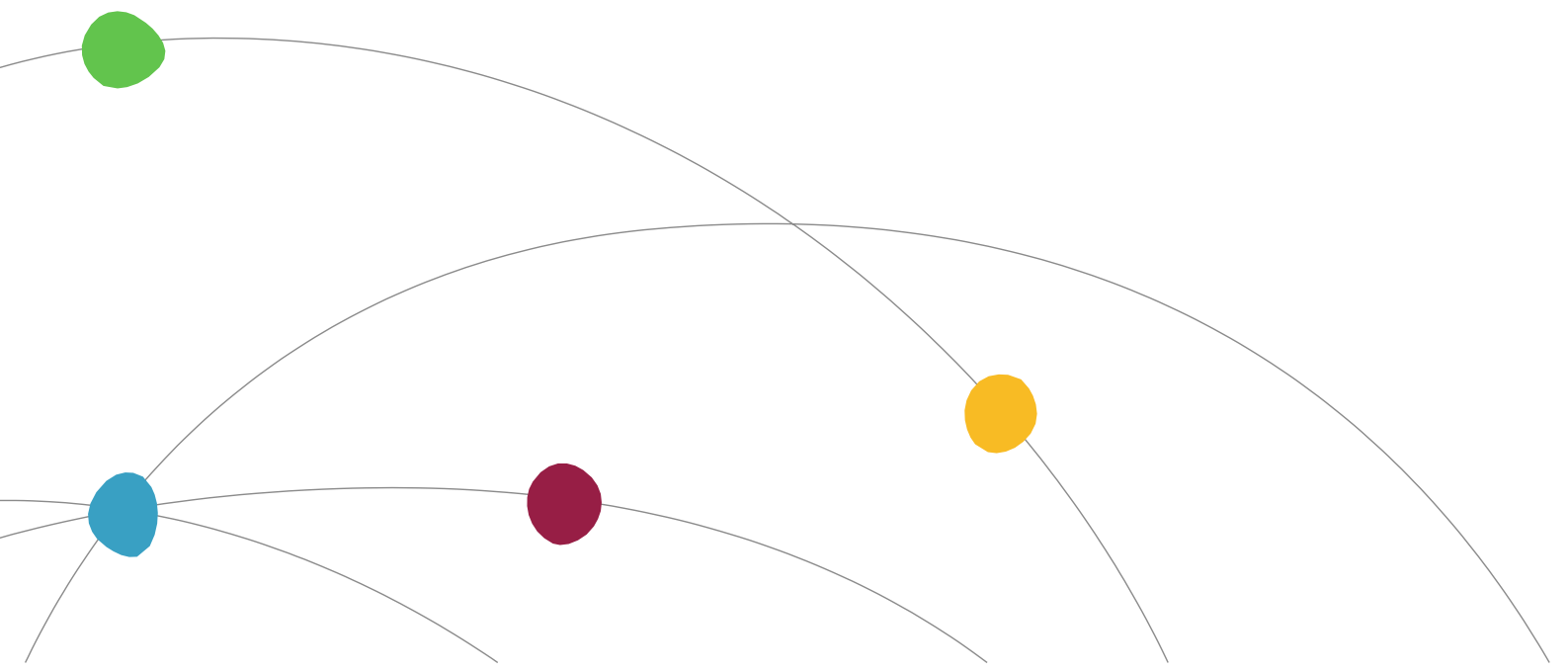




UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Guida operativa per i beneficiari Azione I.2 “Attrazione e Mobilità dei Ricercatori”





INDICE

1.	INTRODUZIONE	5
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3.	IL CONTENUTO DEGLI AVVISI.....	6
4.	BENEFICIARI/DESTINATARI.....	7
5.	TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE	7
6.	OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI	8
6.1	Informazioni sull'utilizzo del Sistema Informatico	8
6.2	Adempimenti connessi all'avvio del progetti	8
6.2.1	Documentazione da inviare a cura dei beneficiari a seguito dell'ammissione a finanziamento	8
6.2.2	Codice Unico di Progetto (CUP).....	9
6.3	Modifiche/variazioni del progetto	9
6.4	Archiviazione e conservazione dei documenti	9
7.	EROGAZIONE CONTRIBUTO.....	10
7.1	Procedura di erogazione	10
7.2	Pagamenti da parte dell'AdG	10
8.	RENDICONTAZIONE SPESE.....	10
8.1	Controlli e ispezioni	11
8.2	Verifiche on desk	11
8.3	Verifiche in loco.....	12
8.4	Collaborazione in fase di controllo.....	12
9.	Rinuncia, revoche e irregolarità.....	13
10.	MONITORAGGIO.....	13
11.	AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	13
12.	ULTERIORI INFORMAZIONI.....	14
13.	ALLEGATI.....	15
	Allegato 1 – Dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell'Art. 3 del Disciplinare	
	Allegato 2 - Format della relazione annuale	
	Allegato 3 - Rendicontazione periodica	



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



ACRONIMI

- AdG – Autorità di Gestione
- AdP - Accordo di Partenariato
- CE – Commissione Europea
- CdS – Comitato di Sorveglianza
- FSE – Fondo Sociale Europeo
- MIUR - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
- OSC – Opzioni Semplificate di Costo
- PON – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- Programma – Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020
- SIGECO – Sistema di Gestione e Controllo
- SNSI Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
- UNICO 1 – Unità Controlli di I livello Operazioni a regia
- UCS – Unità di Costo Standard
- CUP - Codice Unico di Progetto

1. INTRODUZIONE

Il Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014-2020 finanzia, attraverso gli avvisi dell'Asse I "Capitale Umano", Azione I.2 "Attrazione e Mobilità dei Ricercatori", contratti a tempo determinato per giovani ricercatori in possesso del titolo di dottorato di ricerca .

La presente Guida operativa (di seguito Guida), rivolta ai Beneficiari degli avvisi, ha lo scopo di agevolare gli stessi Beneficiari nella gestione dell'attività finanziata.

A tale fine, di seguito, si riportano gli adempimenti richiesti durante le fasi di attuazione, di rendicontazione e di erogazione del finanziamento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Guida è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina comunitaria di riferimento per la programmazione dei fondi strutturali e d'investimento (SIE) 2014/2020 e della normativa nazionale di interesse per l'Azione I.2, come di seguito riportata.

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n.240/2014 della Commissione del 07 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n.480/2014 del 03 marzo 2014 che integra il Regolamento 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.



1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ;

- Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come modificato dalla Commissione europea l'8 febbraio 2018, con Decisione C(2018) 598 final;
- EGESIF_14-2017 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016 che promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;
- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020 approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con Delibera n. 2 del 01 maggio 2016;
- Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014/2020 (CCI 2014IT16M20P005) approvato con decisione della Commissione europea C(2018) 8840 del 12 dicembre 2018 che modifica le precedenti decisioni C(2018) 4923 del 19 luglio 2018 e , C(2015)4972 final del 14 luglio 2015;
- Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”) con procedura scritta in data 30 marzo 2016 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di rotazione nazionale a sostegno dell'Asse I del Programma e, in particolare, dell'Azione I.2 (Attrazione e Mobilità dei Ricercatori);
- Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2015-2020 approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con Delibera n. 2 del 01 maggio 2016;
- Decreto Direttoriale prot. 407 del 27 febbraio 2018 con cui è stato approvato l'Avviso “A.I.M. Attrazione e Mobilità Internazionale” a valere sul PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020, Asse I “Investimenti in capitale umano”;
- Decreto Direttoriale prot . 3395 del 21 dicembre 2018, con il quale, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea, sono state adottate le tabelle standard dei costi unitari per la rendicontazione delle spese riferite all'azione I.2. “Mobilità dei ricercatori dell'asse I “Capitale umano”;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Legge 07 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii;
- Sistema di Gestione e Controllo del PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020 e relativi allegati.

3. IL CONTENUTO DEGLI AVVISI

Con riferimento all'Asse I “Capitale Umano”, Azione I.2, l'Avviso “A.I.M: Attraction and International Mobility” (DD 407 del 27.02.2018), sostiene la contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010 in possesso del titolo di dottore di ricerca nell'ambito delle seguenti Linee:

- la Linea 1 (Mobilità dei ricercatori), finalizzata ad indirizzare alla mobilità internazionale, riservata a soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca da non più di quattro anni alla data dell'avviso, **ovvero non antecedentemente al 27.02.2014 e non dopo il 27.02.2018 (data dell'Avviso)** ;
- con la linea 2 (Attrazione dei ricercatori) finalizzata all'attrazione di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di otto anni alla data dell'avviso, **ovvero non antecedentemente al 27.02.2010 e non dopo il 27.02.2018 (data dell'Avviso)**, e operanti, alla data del Bando di Ateneo, presso atenei/enti di ricerca/imprese fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture, riferibile: 2.1) sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico- scientifica di programmi e/o progetti di ricerca; 2.2) sia alla gestione diretta (o alla relativa assistenza) nelle fasi di predisposizione, di organizzazione, di monitoraggio e di valutazione dei programmi /progetti di ricerca.

L'inserimento dei ricercatori è finalizzata alla realizzazione di Linee di ricerca, riconducibili ad una delle 12 Aree di specializzazione previste dalla Strategia Nazionale Specializzazione Intelligente, attraverso le attività indicate nel Piano Operativo presentato dagli atenei statali e non statali, aventi sede amministrativa ed operativa nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o nelle regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna), come ammesso a cofinanziamento a seguito della valutazione da parte del Comitato di Selezione, appositamente costituito con DD. 1838 del 17.07.2018.

La durata del contratto è di 36 mesi, pari alla durata del Piano Operativo approvato e deve prevedere:

- obbligatoriamente, per ogni contratto stipulato nell'ambito della Linea 1, un periodo da 6 a 15 mesi di lavoro (anche non consecutivo) in uno o più Atenei/Enti di Ricerca al di fuori del territorio nazionale, incentrato sulla partecipazione alle attività tecnico-scientifiche relative a progetti/programmi di ricerca;
- la possibilità, per ogni contratto stipulato nell'ambito della Linea 2, di un eventuale periodo da 6 a 15 mesi di ulteriore work experience, presso una o più istituzioni pubbliche italiane (ovunque ubicate nel territorio nazionale) o europee, incentrato sulla partecipazione alle attività tecnico-scientifiche relative a progetti/programmi di ricerca, o sulla gestione delle procedure relative alle fasi di predisposizione, di organizzazione, monitoraggio e di valutazione dei programmi/progetti di ricerca.

Nello svolgimento delle attività relative ai Piani Operativi finanziati, ogni Università opererà in piena autonomia, assumendone la completa responsabilità ma garantendo, in ogni caso, il completamento delle attività entro e non oltre i termini ultimi di ammissibilità del Programma previsti dalla normativa comunitaria, tenuto conto dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma stesso.

4. BENEFICIARI/DESTINATARI

I Beneficiari, sono esclusivamente le Università statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con sede amministrativa ed operativa nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione indicate nei decreti di ammissione a finanziamento.

I destinatari sono i ricercatori contrattualizzati a seguito dell'espletamento delle procedure selettive attivate da ciascuna Università nell'ambito della proposta ammessa a cofinanziamento.

5. TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE

In conformità con l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013, le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate con Regolamento Delegato (UE) 2017/90.

Con DD 3395 del 21.12.2018 sono state adottate le tabelle standard dei costi per la rendicontazione delle spese sulle singole linee di attività previste dall'Avviso, come riportato nella tabella seguente:

LINEA DI ATTIVITA'	COSTO DIRETTO DEL PERSONALE MENSILE A	ALTRI COSTI (20%) B = A*20%	UNITÀ DI COSTO STANDARD MENSILE C = A+B
Mobilità (Linea 1) (periodo in Italia)	€ 4.071,15	€ 814,23	€ 4.885,38
LINEA DI ATTIVITA'	COSTO DIRETTO DEL PERSONALE MENSILE A	ALTRI COSTI (35%) B = A*35%	UNITÀ DI COSTO STANDARD MENSILE C = A+B
Mobilità (Linea 1) (periodo all'estero)	€ 4.071,15	€ 1.424,90	€ 5.496,05
Attrazione (Linea 2.1 e 2.2)	€ 4.071,15	€ 1.424,90	€ 5.496,05

(Tabella 2: Tabella UNITA' COSTO STANDARD MENSILE – Allegato 1 all. DD 3395 del 21.12.2018)



Per “altri costi” devono intendersi i costi diretti o indiretti (compresi gli oneri amministrativi) sostenuti dall’Università per l’attuazione della proposta, ovvero per l’attivazione e la gestione dei contratti stipulati specificatamente per la realizzazione delle attività cofinanziate, nella misura massima del 20% del costo standard mensile del ricercatore, per i contratti attivati sulla Linea 1 (Mobilità) per i mesi trascorsi in sede.

La misura massima del 35% per i ricercatori della Linea 1 (Mobilità) limitatamente al periodo trascorso fuori sede e per i ricercatori della Linea 2 (Attrazione) include altresì l’indennità di mobilità di cui all’art. 4 dell’Avviso (DD 407 del 27.02.2018)

Gli importi indicati possono essere modificati sulla base di adeguamenti previsti dalla normativa vigente che dovessero intervenire durante il periodo di decorrenza del rapporto di lavoro, secondo quanto definito dalla Commissione Europea nell’atto delegato di approvazione delle unità di costo standard.

6. OBBLIGHI E ADEMPIMENTI GENERALI PER I SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

6.1 Informazioni sull’utilizzo del Sistema Informatico

Nel rispetto delle disposizioni dell’Art. 125, par. 2, lett. d) del reg (UE) n. 1303/2013, la gestione e il controllo delle proposte finanziate nell’ambito dell’Avviso “AIM: Attraction and International Mobility”, emanato con DD n. 407 del 27.02.2018, - è effettuata tramite il Sistema informatico del Programma su apposita piattaforma.

Gli utenti potranno, accedendo alla piattaforma attraverso specifiche profilature, gestire in modo strutturato tutte le fasi di attuazione, gestione e controllo di propria competenza.

Le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma AIM verranno rese note ai Beneficiari con apposito “Manuale dell’Utente” che sarà disponibile sullo stesso gestionale.

6.2 Adempimenti connessi all’avvio dei progetti

6.2.1 Documentazione da inviare a cura dei beneficiari a seguito dell’ammissione a finanziamento

Ai sensi dell’art. 3 del disciplinare allegato e parte integrante dell’Avviso, le Università devono avviare le attività, entro i 6 mesi successivi alla comunicazione di ammissione a cofinanziamento e concludere le stesse entro i successivi 42 mesi, salvo eventuali proroghe di cui agli artt. 3 e 4 del disciplinare.

Ad attestazione dell’effettivo avvio e regolare esecuzione delle attività cofinanziate, le Università rendono disponibile tramite la apposita piattaforma online <https://aim.cineca.it> la seguente documentazione:

- a) i bandi pubblicati per la selezione dei ricercatori
- b) i riferimenti alle azioni di informazione e pubblicità del bando;
- c) gli atti della selezione;
- d) la pubblicazione dei risultati delle selezioni;
- e) i contratti stipulati e sottoscritti dai ricercatori corredato/i dalla dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell’Art. 3 del disciplinare secondo il modello predisposto dal MIUR (**Allegato 1**). Il contratto deve riportare obbligatoriamente i riferimenti al Programma, all’Avviso e alla proposta-attività cofinanziata a valere sulla quale viene attivato;
- f) ulteriori dati e informazioni su richiesta del MIUR;

È fatto altresì obbligo per il soggetto beneficiario di inserire nell’apposita piattaforma on line, la dichiarazione del ricercatore, secondo il modello fornito dal MIUR, attestante:

- a) di essere a conoscenza che l’intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- b) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni dell’Avviso e del presente disciplinare comporta la revoca dell’intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- c) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporta la revoca dell’intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Nel corso dell'attuazione della proposta le Università attestano l'esecuzione delle attività tramite la presentazione della rendicontazione nelle modalità e termini di cui al successivo punto 8.

È fatto obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MIUR (a mezzo PEC ed allegando la documentazione necessaria) ogni sospensione dei rapporti contrattuali dei ricercatori, ritenendo comunque ammissibili esclusivamente le sospensioni per maternità obbligatoria (cinque mesi) o per impedimento dovuto a grave malattia (fino ad un massimo di sei mesi). Al ricorrere dei casi suddetti, il soggetto beneficiario potrà chiedere al MIUR (per la necessaria approvazione, ove compatibile con le tempistiche di utilizzo e certificazione dei fondi comunitari) lo slittamento della data di conclusione delle relative attività, oltre il termine indicato al comma 1 dell'art. 3 del Disciplinare. In ogni caso i costi standard saranno riconosciuti, da parte del MIUR, nel limite massimo dei trentasei mesi previsti per legge per i contratti RTD-A, ove effettivamente lavorati.

E' fatto altresì obbligo al soggetto beneficiario di comunicare tempestivamente al MIUR (a mezzo PEC ed allegando la documentazione necessaria) ogni interruzione dei rapporti contrattuali dei ricercatori (per dimissioni o licenziamento).

Nel caso in cui l'interruzione avvenga dopo il superamento (o al raggiungimento) dell'80% della durata del contratto, i costi standard saranno comunque riconosciuti da parte del MIUR, ma solo limitatamente ai mesi effettivamente lavorati, e purché (con esclusivo riferimento alla linea 1) sia stato in ogni caso rispettato il numero minimo di mesi all'estero previsto dall'avviso MIUR. Nel caso in cui l'interruzione avvenga prima del superamento dell'80% della durata del contratto, il relativo finanziamento sarà revocato, fatta salva la possibilità, per il soggetto beneficiario, di chiedere al MIUR (per la necessaria approvazione, ove compatibile con le tempistiche di utilizzo e certificazione dei fondi comunitari) l'autorizzazione alla stipula di un nuovo contratto RTD-A, della durata prevista dalle vigenti norme (trentasei mesi) ed il conseguente slittamento della data di conclusione delle attività oltre il termine indicato al comma 1 del presente articolo. In ogni caso i costi standard saranno riconosciuti, da parte del MIUR, nel limite massimo di trentasei mesi (ove effettivamente lavorati entro i limiti della proroga temporale concessa dal MIUR), restando a carico del soggetto beneficiario, ove non provveda a recupero nei confronti del ricercatore inadempiente, l'importo eccedente derivante dall'attivazione dei due distinti contratti.

In caso di autorizzazione alla sostituzione, resta fermo l'obbligo, per la linea 1, del rispetto (entro i limiti della proroga temporale concessa dal MIUR) del numero minimo di mesi all'estero previsto dall'avviso MIUR, come somma dei periodi trascorsi all'estero dai due ricercatori.

6.2.2 Codice Unico di Progetto (CUP)

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

L'obbligatorietà del CUP per ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003.

Relativamente al bando AIM, si specifica che il CUP dovrà essere acquisito da parte delle università beneficiarie a livello di *proposta-attività*.

Nello specifico, pertanto, a titolo di esempio, dovrà essere assegnato un CUP per ogni riga della tabella riportata nell'Allegato B del D.D. 3407/18.

Un'acquisizione del CUP a differenti livelli progettuali (ad esempio: a livello di singolo contratto, o di intera proposta) non agevolerebbe la gestione omogenea delle attività che ruotano attorno ad un progetto d'investimento pubblico, e renderebbero più complesse le attività di controllo ed il funzionamento del Sistema del MIP.

Detto CUP dovrà essere riportato su tutta la documentazione inerente l'attuazione della proposta-attività nonché nello specifico campo della piattaforma AIM

6.3 Modifiche/variazioni del progetto

Non è possibile apportare autonomamente al progetto varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e/o dei risultati attesi.

Con apposito successivo provvedimento il MIUR informerà il Responsabile della proposta dell'accoglimento della



richiesta di variante o dell'eventuale motivato diniego.

6.4 Archiviazione e conservazione dei documenti

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione ed i dati relativi a ciascuna operazione ai fini della sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit del Programma, in conformità con la normativa nazionale e comunitaria applicabile e in coerenza con gli indirizzi specifici formulati dalla stessa AdG. Quest'ultima assume in materia di conservazione documentale una specifica responsabilità in forza di quanto disposto dall'art. 140, paragrafi 3, 4 e 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, secondo cui detta Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare la conservazione di tutti i documenti, da parte del soggetto beneficiario, sotto forma di originali o di copie autenticate.

L'obbligo al mantenimento della disponibilità documentale è valido per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione (da parte dell'Autorità di Certificazione) dei conti nei quali sono inclusi i costi dell'operazione (art.137 del Reg. (UE) 1303/2013). Nel caso di documenti conservati su supporto elettronico deve essere possibile, in caso di audit, verificarne la corrispondenza ai documenti originali.

Per quanto sopra, l'Università si obbliga ad archiviare e conservare tutta la documentazione riferita all'attuazione e alla gestione della proposta, ovvero tutta la documentazione indicata ai paragrafi 6.2.1 e 8.

7. EROGAZIONE CONTRIBUTO

7.1 Procedura di erogazione

I pagamenti da parte del MIUR a valere sul Programma, nei riguardi del soggetto beneficiario ammesso al finanziamento, sono effettuati con le seguenti modalità:

- 1) un anticipo pari ad 1/3 del totale del finanziamento a seguito della presentazione dei documenti previsti al paragrafo 6.2.1 ai punti da a) a f);
- 2) un ulteriore versamento pari ad 1/3 del totale del finanziamento subordinato dalla contestuale presentazione del primo rendiconto annuale;
- 3) ultima tranche pari ad 1/3 del totale del finanziamento subordinata dalla contestuale presentazione del secondo rendiconto annuale.

Il MIUR procederà al calcolo del contributo effettivamente spettante (in base ai periodi effettivamente trascorsi all'estero e al valore dell'UCS), con conseguente conferma dei contributi già erogati, ovvero con recupero delle quote erogate in eccesso, sulla base degli esiti del controllo di I° livello sulla rendicontazione finale prodotta dall'Università nelle modalità e termini di cui al successivo punto 8.

Il recupero delle somme eventualmente erogate in eccesso avverrà, come in caso di revoca, mediante restituzione dell'importo da parte dell'Università, ovvero, nel caso in cui l'Università non provveda nel termine di 90 giorni dalla richiesta, mediante recupero per compensazione di altre somme destinate all'Università su altri capitoli di spesa del bilancio MIUR.

Il beneficiario, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, dovrà mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

I pagamenti a favore dei ricercatori destinatari del finanziamento dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario o postale.

7.2 Pagamenti da parte dell'AdG

I pagamenti intermedi, effettuati secondo i termini e le modalità definite in dettaglio nel paragrafo precedente, nel rispetto dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale, sono subordinati:

- alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, in caso di erogazione di anticipi ai beneficiari che sono soggetti privati;
- all'inserimento, nel Sistema Informativo del programma, da parte del soggetto beneficiario di tutta la documentazione prevista nel disciplinare e nei successivi atti comprovante l'avanzamento richiesto;
- all'esito dei controlli positivi, da parte dell'Unità Controllo di I livello (UNICO 1), sulla documentazione trasmessa.

Il pagamento può essere sospeso in uno dei seguenti casi debitamente motivati:

- l'importo non è dovuto o non sono stati prodotti i documenti giustificativi appropriati, tra cui la documentazione



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



necessaria per le verifiche della gestione a norma dell'art.125, par. 4 lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- è stata avviata un'indagine in merito a un'eventuale irregolarità che incide sulla spesa in oggetto.

Il beneficiario interessato è informato per iscritto dell'interruzione e dei motivi della stessa

8. RENDICONTAZIONE SPESE

Le operazioni sono rendicontate attraverso l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, approvate dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90, così come approvati per l'Avviso AIM con D.D. 3395 del 21.12.2018.

Come stabilito dall' Art. 3 co.8 del Disciplinare allegato e parte integrante dell'Avviso, le Università sono obbligate a presentare la rendicontazione esclusivamente tramite la piattaforma AIM e secondo le seguenti modalità:

In prima applicazione, per tutti i contratti attivati entro il 15 novembre 2019, il soggetto beneficiario trasmette, per ogni proposta-attività, tramite l'apposita piattaforma on line, tra il 15 e il 20 novembre 2019, una prima rendicontazione periodica per tutte le attività svolte fino al 15 novembre compreso; successivamente, per gli stessi contratti e per tutti quelli attivati dopo il 15 novembre 2019, dovrà essere trasmessa una rendicontazione periodica per ciascuno dei seguenti periodi:

- a) tra il 15 e il 20 febbraio per le attività svolte dal 16 novembre al 15 febbraio
- b) tra il 15 e il 20 maggio per le attività svolte dal 16 febbraio al 15 maggio
- c) tra il 15 e il 20 settembre per le attività svolte dal 16 maggio al 15 settembre
- d) tra il 15 e il 20 novembre per le attività svolte dal 16 settembre al 15 novembre

Il soggetto beneficiario trasmette, esclusivamente tramite il referente di ciascuna proposta-attività, attraverso l'apposita piattaforma on line e su modulistica predisposta dal MIUR, con cadenza annuale, ed entro 30 giorni dal termine di ciascuna annualità:

1. una relazione annuale sulle attività svolte in merito alla proposta-attività firmata dal Responsabile della Proposta-attività cofinanziata, redatta utilizzando il format MIUR (**Allegato 2**).
2. Rendicontazione periodica compilata utilizzando il format di cui all'**Allegato 3**, debitamente firmata dal ricercatore e dal Responsabile della proposta-attività.

L'annualità è calcolata a partire dalla data del primo contratto stipulato sulla proposta-attività cofinanziata. L'ultima relazione annuale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla scadenza dell'ultimo contratto relativo alla stessa proposta-attività.

8.1 Controlli e ispezioni

Le verifiche di I livello effettuate dal MIUR, svolte sugli Atenei beneficiari, sono finalizzate alla verifica di conformità alle norme nazionali ed europee ed alle disposizioni amministrative.

Dette verifiche si riferiscono sia alle procedure di selezione sia alle rendicontazioni periodiche presentate per ciascun progetto finanziato e si articolano in verifiche amministrative su base documentale (*on desk*) e verifiche *in loco*.

8.2 Verifiche on desk

Le verifiche amministrative on desk sono svolte sulla totalità dei progetti finanziati e sul 100% delle rendicontazioni prodotte. Dette verifiche sono rivolte ad accertare attraverso l'analisi documentale sia l'ammissibilità delle proposte progettuali selezionate rispetto ai criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e dall' Avviso, sia l'adozione da parte dei beneficiari delle corrette procedure di selezione dei ricercatori contrattualizzati, sia la correttezza, completezza e legittimità della documentazione a supporto delle rendicontazioni periodiche.

Con riferimento alle verifiche sull'ammissibilità delle operazioni selezionate sono valutati i seguenti aspetti:

- la correttezza della procedura di pubblicazione dell'Avviso;
- la correttezza e la trasparenza della procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate;
- la presenza, nell'Avviso, dell'informativa necessaria ad individuare diritti e doveri degli atenei beneficiari in relazione alla esecuzione delle attività in coerenza con la legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la presenza, nell'Avviso e/o nel disciplinare, dell'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;
- il corretto e completo inserimento di tutti gli atti relativi all'Avviso nel Sistema Informatico del Programma



Operativo.

La verifica dei suddetti punti è effettuata una sola volta a chiusura delle attività di valutazione e successiva pubblicazione degli esiti, ovvero prima dell'avvio delle attività da parte dei beneficiari.

La verifica sulle procedure di selezione dei ricercatori è effettuata ai fini dell'erogazione della prima tranche di contributo ed è finalizzata a verificare la conformità di ciascuna procedura avviata - nell'ambito di ciascuna proposta - a quanto previsto dall'Avviso e dall'art. 24 "Ricercatori a tempo determinato" della Legge 240 del 2010, con particolare riferimento:

- alla tempistica di selezione e contrattualizzazione dei ricercatori;
- alla modalità di pubblicazione dei bandi;
- alla chiarezza e completezza dei Bandi rispetto i) al numero ed alle caratteristiche dei posti di ricercatore banditi, ii) ai requisiti di ammissibilità, iii) alle modalità di trasmissione delle candidature, iv) alle procedure di selezione previste; v) all'esplicitazione delle specifiche funzioni, dei diritti e dei doveri e del relativo trattamento economico e previdenziale dei Ricercatori;
- alla procedura di nomina della commissione giudicatrice e all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitti di interesse;
- alla procedura di selezione dei ricercatori e relativa pubblicazione degli esiti;
- all'utilizzo del modello predisposto dal MIUR (**Allegato 1**) per la dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell'Art. 3 del disciplinare;
- al rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".

La verifica on desk delle rendicontazioni periodiche, ovvero presentate alla scadenza dell'annualità, è finalizzata al riscontro della correttezza, completezza e legittimità della documentazione presentata per ciascun contratto nell'ambito di ogni singola proposta:

- la relazione annuale sulle attività svolte redatta secondo il modello predisposto dal MIUR compilato in ogni sua parte;
- la presenza e corretta compilazione della rendicontazione periodica riferita al periodo di interesse;
- il rispetto degli obblighi di pubblicità in capo al beneficiario (presenza dei loghi obbligatori e dei riferimenti al finanziamento) - cfr. Allegato XII del Reg. (UE) n.1303/2013;

8.3 Verifiche in loco

Le verifiche in loco, svolte su base campionaria, sono eseguite per riscontrare la realtà delle operazioni cofinanziate nel pieno rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Avviso e/o disciplinare di attuazione.

Per nessuna operazione è esclusa la possibilità di una verifica in loco. L'intensità, la frequenza e la copertura delle verifiche in loco dipende da vari fattori quali la complessità dell'operazione, l'importo del sostegno pubblico destinato a un'operazione, il livello di rischio identificato dalle verifiche di gestione, le verifiche amministrative e gli audit delle Autorità competenti, nonché dal tipo di documentazione trasmessa dal beneficiario.

Il campione può concentrarsi anche su operazioni di ampio valore, operazioni per cui sono stati precedentemente identificati problemi o irregolarità (selezione in base al rischio).

Le verifiche in loco si svolgono in particolare attraverso un' **analisi preliminare** propedeutica all'effettivo svolgimento del controllo e sono incentrate sull'analisi della documentazione tecnica ed amministrativa relativa all'operazione da controllare già presente sul sistema informatico (fascicolo di progetto).

La data della verifica, sulla base di un calendario dei controlli che tenga conto della numerosità delle verifiche nonché delle relative risorse necessarie, sarà notificata ai beneficiari almeno 15 giorni prima, affinché possano essere predisposti i documenti utili da mettere a disposizione per le verifiche.

La **visita in loco** presso la sede del beneficiario è finalizzata a verificare:

- La realtà dell'operazione, il corretto avanzamento della attività, e, se pertinente, la sua tangibilità;
- l'esistenza e la corretta archiviazione presso la sede del beneficiario di tutta la documentazione in originale inerente la presentazione, l'attuazione, nonché la rispondenza alla documentazione resa disponibile tramite la Piattaforma AIM;
- la sussistenza di un sistema di contabilità separata, o di una codifica contabile adeguata, per la verifica dell'avvenuto pagamento degli stipendi e degli oneri accessori per ogni singolo contratto RTD;
- l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa europea, dal Programma e dal Piano di



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Comunicazione predisposto dall'AdG in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sullo specifico Fondo di riferimento e sul PO.

Ogni soggetto proponente è tenuto a garantire al MIUR lo svolgimento dei controlli in tutti i luoghi coinvolti nel progetto, anche se esterni alle sedi dell'ateneo, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta; a tale scopo, ogni ateneo è tenuto ad assicurare il tassativo rispetto di tale esigenza anche da parte delle imprese e/o università, italiane o estere, coinvolte nel progetto.

8.4 Collaborazione in fase di controllo

Come riportato nel Disciplinare di Attuazione dell'Avviso, il MIUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto.

Qualora dalla documentazione prodotta e dalle verifiche eseguite si riscontri l'esistenza di situazioni illegittime oppure emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi previsti, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del finanziamento di borse aggiuntive, il MIUR si riserva la facoltà di revocare il contributo stesso, anche procedendo al recupero immediato delle somme già accreditate.

Per ulteriori indicazioni e raccomandazioni si rimanda a quanto specificato nel Manuale del Beneficiario (cfr. par.4.6) allegato al SIGECO.

9. Rinuncia, revoche e irregolarità

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei confronti del soggetto beneficiario, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:

- a) mancato avvio della proposta-attività entro i termini stabiliti;
- b) interruzione della proposta-attività per cause imputabili al soggetto beneficiario;
- c) mancato rispetto degli obblighi, di cui all'Articolo 3 in capo al soggetto beneficiario, secondo quanto stabilito nell'Avviso e nel presente Disciplinare di attuazione;
- d) realizzazione della proposta-attività in maniera difforme rispetto a quanto approvato;
- e) mancato rispetto delle norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari";
- f) esito negativo dei controlli di cui al successivo Articolo 6;
- g) tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Si procederà alla revoca parziale del finanziamento, limitatamente ai singoli contratti, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati, nel seguente caso:

- a) mancato raggiungimento del periodo minimo di lavoro fuori sede svolto dal singolo ricercatore, ovvero, nel caso di cui all'articolo 3 comma 4, dalla somma dei periodi fuori sede svolti dal ricercatore sostituito e da quello subentrante.

Con riferimento ai principali adempimenti in capo all'AdG ed ai Beneficiari in tema di rilevazione e segnalazione di irregolarità e frodi agli organismi nazionali o comunitari, si rimanda a quanto specificato nel Manuale del Beneficiario.

10. MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto ad alimentare bimestralmente il sistema informativo con i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico dell'intervento finanziato, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza.

Il rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dalle disposizioni di attuazione delle operazioni (avvisi e disciplinari) in materia di periodicità e natura dei dati da trasmettere (finanziari, fisici, procedurali), consente all'AdG di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 paragrafo 2, lett. d) e all'art. 110 e ss. del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014, dalle norme nazionali e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 in materia di monitoraggio e sorveglianza del Programma.

Sarà cura dell'AdG elaborare le informazioni nel rispetto delle scadenze di monitoraggio stabilite a livello nazionale.

In particolare, l'avanzamento fisico monitora le informazioni in merito alle attività della proposta finanziata. Il beneficiario deve quantificare il valore realizzato degli indicatori di risultato, che restituiscono informazioni sui cambiamenti relativi a chi ha beneficiato degli interventi in termini di effetti raggiunti, e di output, che consentono la quantificazione dei risultati ottenuti attraverso l'attuazione dell'intervento. In modalità continuativa i valori inerenti agli indicatori dovranno essere aggiornati di pari passo all'avanzamento fisico-economico dell'intervento.

Di seguito sono elencati gli indicatori correlati all'intervento AIM:

- Indicatori di Risultato

Codice	Descrizione	Fonte Dati	Unità di Misura
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	Database delle politiche del Mercato del Lavoro (LMP)	Numero
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Database delle politiche del Mercato del Lavoro (LMP)	Numero
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento	Indagini sugli esiti occupazionali (Placement)	Numero
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, compreso il lavoro autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Indagini sugli esiti occupazionali (Placement)	Numero

- Indicatori di Output

Codice	Descrizione	Unità di Misura
CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero
CO02	Disoccupati di lungo periodo	Numero
CO03	Inattivi	Numero
CO04	Inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione	Numero
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Numero
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	Numero
CO07	Persone di età superiore a 54 anni	Numero
CO08	Persone di età superiore a 54 anni disoccupate, compresi i disoccupati di lunga durata, o gli inattivi non inseriti in un percorso di istruzione o che non seguono un corso di formazione.	Numero
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero
CO11	Titolari di un diploma di Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera e le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom) (N)	Numero
CO16	I partecipanti con disabilità (N)	Numero
CO17	Le altre persone svantaggiate (N)	Numero
CO18	Senzatetto o le persone colpite da esclusione abitativa	Numero
CO19	Persone provenienti da zone rurali	Numero



Si precisa inoltre che i dati del sistema di monitoraggio (progetti, beneficiari, contratti, contraenti e spese), inseriti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di programmi comunitari FESR e FSE, costituiscono i dati delle fonti cosiddette interne del sistema ARACHNE.

ARACHNE è uno strumento informatico integrato per l'**estrazione** e l'**arricchimento dei dati** sviluppato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere le Autorità di Gestione nell'ambito dei propri controlli amministrativi e di gestione, in particolare nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità.

Oltre dalle fonti interne, il sistema ARACHNE è alimentato anche da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali e sistemi informativi della Commissione Europea.

I dati esterni sono forniti da due prestatori di servizi esterni incaricati dai servizi della Commissione. La prima banca dati contiene dati finanziari, oltre ad azionisti, filiali e rappresentanti ufficiali di oltre 200 milioni di aziende. La seconda banca dati è costituita da un elenco di persone politicamente esposte, nonché da elenchi di sanzioni, elenchi di misure esecutive ed elenchi di attività illecite. Tutti questi dati sono pubblicati ufficialmente e sono pubblicamente disponibili.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati così acquisiti, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode.

Utilizzando il software ARACHNE, secondo le modalità indicate nelle *Linee guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE* (pubblicate il 22 luglio 2019), l'Autorità di Gestione è tenuta al rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati.

I dati relativi ai beneficiari saranno trattati esclusivamente al fine di individuare gli indicatori di rischio ed i risultati del calcolo del rischio, trattati come dati interni e utilizzati per le verifiche di gestione, non saranno pubblicati né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione.

11. AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Tutti i beneficiari di fondi europei hanno l'obbligo di attenersi a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento UE n.1303/2013 in materia di "Misure di informazione e comunicazione per il pubblico".

In base a tale Regolamento i Beneficiari hanno le seguenti responsabilità:

1. tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
 - b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Trattandosi di progetti cofinanziati dal FSE, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

Al fine di agevolare e semplificare l'applicazione dell'ampio sistema di regole comunitarie dalle quali dipende l'ammissibilità degli interventi alla rendicontazione ovvero la revoca dei finanziamenti concessi, l'AdG ha elaborato delle specifiche disposizioni per la corretta implementazione delle azioni di informazione e pubblicità.

In particolare al *link* <http://www.ponricerca.gov.it/comunicazione> sono consultabili:



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



- il *Manuale per l'identità visiva* che contiene tutte le specifiche grafiche per l'utilizzo dei loghi relativi al PON R&I 2014-2020;
- le Linee Guida per le azioni di informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti pubblici.

Come per tutti gli altri obblighi connessi all'utilizzo dei fondi comunitari, la mancata applicazione delle regole descritte determina il mancato riconoscimento delle spese da parte della Commissione europea e, conseguentemente, la revoca dei finanziamenti concessi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tutti gli adempimenti relativi alle azioni di comunicazione sono soggetti a verifica durante i controlli della spesa.

12. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si fa presente ai beneficiari, che ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

13. ALLEGATI

- 13.1 **Dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell'Art. 3 del disciplinare**
- 13.2 **Format della relazione annuale**
- 13.3 **Rendicontazione periodica**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

Allegato 1 - Dichiarazione rilasciata da ciascun ricercatore ai sensi dell'Art. 3 del disciplinare

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo, Azione I.2 "Attrazione e Mobilità Internazionale dei Ricercatori" – Avviso D.D. n 407 del 27/02/2018

DICHIARAZIONE RILASCIATA DAL RICERCATORE

(Art. 3 del Disciplinare di Attuazione – D.D. 407 del 27.02.2018)

Il sottoscritto, nato ail, residente in.....,(CAP:.....), Provincia di....., con riferimento al contratto stipulato con l'Università di, Dipartimento di....., nell'ambito della proposta "....." ammessa a cofinanziamento con D.D. n. 3407 del 21.12.2018 nell'ambito dell'Asse 1, Azione I.2 "Attrazione e Mobilità dei Ricercatori" del PON "R&I" 2014-2020

DICHIARA

- a) di essere a conoscenza che l'intervento è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) di essere consapevole che il mancato rispetto delle prescrizioni dell'Avviso e del presente disciplinare comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi percepiti;
- c) di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dal MIUR) comporta la revoca dell'intervento approvato e la restituzione integrale degli importi già percepiti.

Data

Firma



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

Allegato 2 – Modello di Relazione annuale sull'attività svolta

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo, Azione I.2 "Attrazione e Mobilità Internazionale dei Ricercatori" – Avviso D.D. n 407 del 27/02/2018

CUP	
Codice Proposta-attività	
Università/Dipartimento	
Area Strategica	
Linea di intervento	1 <input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/>
Referente	
N. Ricercatori contrattualizzati	
Anno di riferimento (1)	
Data di stipula dei contratti	
Contratto/i – Linea 1 – (Nome e cognome Ricercatore)	
Contratto/i – Linea 2.1 (Nome e cognome Ricercatore)	
Contratto/i – Linea 2.2. (Nome e cognome Ricercatore)	

(1) L'annualità è calcolata a partire dalla data del primo contratto stipulato sulla *proposta-attività* cofinanziata

Con riferimento ai singoli contratti in essere si riportano le attività svolte, i risultati conseguiti, i prodotti realizzati, rientrando in questi ultimi anche le pubblicazioni:

Linea - Contratto del .../.../... Ricercatore:...	Descrizione attività svolta (max 2000 caratteri)
.....	

Data attestazione e trasmissione al MIUR
xx/xx/xxxx

Referente della Proposta



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

Allegato 3- Format rendicontazione periodica (ricercatore)

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo, Azione I.2 “Attrazione e Mobilità Internazionale dei Ricercatori” – Avviso D.D. n 407 del 27/02/2018

CUP	
Codice Proposta-attività	
Università/Dipartimento	
Area Strategica	
Linea di intervento	1 <input type="checkbox"/> 2.1 <input type="checkbox"/> 2.2 <input type="checkbox"/>
Referente	
Ricercatore (nome e cognome)	
Periodo di riferimento	
Data di stipula del contratto	

(Per ricercatori appartenenti alla linea 1)

Mesefrazione di mese

Mesi in sede: (i)

Mesi estero (i)

Descrizione dell'attività svolta (max 500 caratteri)

(i)Indicare (sotto la propria responsabilità civile e penale), i periodi (espressi in frazione di mese) trascorsi *in sede o all'estero*

(Per ricercatori appartenenti alla linea 2)

Mesefrazione di mese

Mesi in sede: (i)

Mesi fuori sede (work experience) (i)

Descrizione dell'attività svolta (max 500 caratteri)

(i)Indicare (sotto la propria responsabilità civile e penale), i periodi (espressi in frazione di mese) trascorsi *in sede o fuori sede*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



sostituire con
LOGO BENEFICIARIO
(altezza 1,5 cm)

Allegato 3- Format rendicontazione periodica (referente)

Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo, Azione I.2 “Attrazione e Mobilità Internazionale dei Ricercatori” – Avviso D.D. n 407 del 27/02/2018

Dettaglio Proposta/Attività (CUP)

Codice proposta/attività: XXXXXXXX - CUP: XXXXXXXXXX - Dipartimento: XXXXXXXX

Periodo di rendicontazione: dal xx/xx/xxxx fino al xx/xx/xxxx

Periodo di rendicontazione	Periodo di rendicontazione [mesi]	Ricercatore	Mesi in sede	Mesi fuori sede	Importo in sede	Importo fuori sede / Linea 2	Importi totali	Trasmetti al MIUR
								<u>TRASMETTI!</u>
Importo totale rendicontazione (€)								